

COMUNICATO STAMPA / PRESS RELEASE 20.10.2014

Le acque sotterranee rappresentano la più grande fornitura di acqua potabile al mondo e sono una risorsa nascosta quantitativamente molto più importante di quella delle acque di scorrimento superficiale. Oltre alla fondamentale funzione di riserva di acqua potabile, le acque sotterranee svolgono un ruolo importante anche nell'industria e in agricoltura. Allo stesso tempo, hanno anche un grande valore ambientale, perché fanno parte del ciclo dell'acqua e mantengono in regola il flusso di base delle acque di scorrimento superficiale e permettono la vita nei vari ecosistemi. Le risorse idriche non sono illimitate, quindi devono essere gestite con cura, in un modo integrale e stabile. La prevenzione dell'inquinamento, il monitoraggio delle condizioni e il ripristino delle acque sotterranee sono, a causa dell'inaccessibilità, più difficili da realizzare rispetto al caso delle acque che scorrono in superficie.

Dal punto di vista della gestione delle risorse idriche sotterranee risulta necessario porre una particolare attenzione alla gestione degli acquiferi transfrontalieri. I flussi idrici, che scorrono in sottterraneo e in superficie, infatti, non considerano i confini politici. Pertanto, la gestione degli acquiferi transfrontalieri richiede una collaborazione internazionale coordinata.

L'obiettivo principale del progetto ASTIS, operativo dal 2011 a 2014, è la preparazione di basi scientifiche per le questioni importanti del confine italo-sloveno nel campo della gestione del bacino idrografico del Fiume Isonzo. L'attenzione è rivolta alla gestione integrata degli acquiferi transfrontalieri, in particolare in riguardo al miglioramento della qualità e della quantità delle risorse idriche sotterranee, alla protezione e all'uso consapevole degli acquiferi transfrontalieri.

Per raggiungere gli obiettivi previsti sono state selezionate due aree test, dove troviamo importanti sistemi idrici transfrontalieri: l'acquifero carsico del Monte Canin e la pianura del Fiume Isonzo.

Con lo scopo di preparare le linee guida per la salvaguardia e la gestione integrate degli acquiferi transfrontalieri, abbiamo analizzato gli acquiferi in termini di stato qualitativo e quantitativo, creato una mappa di vulnerabilità e condotto ricerche geofisiche nella pianura dell'Isonzo

Alla conferenza finale vi presenteremo i risultati e le conclusioni del progetto "ASTIS".

Maggiori informazioni sul progetto si possono trovare sul sito <http://astis.ung.si>.

*Progetto Astis finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali.
Projekt Astis sofinanciran v okviru Programa čezmejnega sodelovanja Slovenija-Italija 2007-2013 iz sredstev Evropskega sklada za regionalni razvoj in nacionalnih sredstev.*



Ministero dell'Economia
e delle Finanze



REPUBLIKA SLOVENIJA
SLUŽBA VLADE REPUBLIKE SLOVENIJE ZA RAZVOJ
IN EVROPSKO KOHEZIJSKO POLITIKO



ADBVE -
Autorità di
Bacino dei fiumi
dell'Alto
Adriatico

OGS - Istituto
Nazionale di
Oceanografia e
di Geofisica
Sperimentale

UNITS -
Università degli
Studi di Trieste
- Dipartimento
di Matematica
e Geoscienze

UNIFE -
Università degli
Studi di Ferrara
- Dipartimento
di Fisica e
Scienze della
Terra

GeoZS -
Geološki zavod
Slovenije



2007-2013
cooperazione territoriale europea
programma per la cooperazione
transfrontaliera
Italia-Slovenia
evropsko teritorialno sodelovanje
program čezmejnega sodelovanja
Slovenija-Italija



Investiamo nel
vostro futuro!
Naložba v vašo
prihodnost!

www.ita-slo.eu

Progetto cofinanziato dal Fondo europeo di
sviluppo regionale
Projekt sofinancira Evropski sklad
za regionalni razvoj